



CONFINDUSTRIA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE INDUSTRIE
CINEMATOGRAFICHE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI



Viale Regina Margherita, 286 - 00198 ROMA
Tel: +39 6 44 25 96 1 - Fax: +39 6 44 04 128 Web: www.anica.it - E-mail: anica@anica.it

RINASCIMENTO ITALIANO

Conferenza stampa - febbraio 2008

Il cinema italiano in numeri

Anno solare 2007

Sintesi dei commenti tecnici alla presentazione

Produzione

1. Il numero di film prodotti nel 2007 è aumentato di 5 unità, tutte coproduzioni, e arriva a quota 121. Rimane quindi 90 il numero di titoli al 100% italiani che hanno ottenuto il nulla osta per la proiezione pubblica. I restanti 31 film (il 25% del totale) sono coproduzioni con l'estero, in maggioranza maggioritarie.
2. Gli investimenti complessivi in tutti i film prodotti e coprodotti nel 2007 sono saliti a 312 milioni di euro (+21% rispetto al 2006, pari a 55 milioni di euro). Aumenta in proporzione maggiore il contributo pubblico per i film di Interesse Culturale e per le Opere Prime e Seconde (+20 M€), che complessivamente tocca i 63 milioni di €, pari al 20% del totale. Gli altri 35 milioni di euro in più rispetto al 2006 sono risorse private.
3. I film al 100% italiani prodotti con il contributo dello Stato sono aumentati di 8 unità nel 2007, da 21 a 29. Di questi, 19 hanno ottenuto il contributo come film IC, e 10 come ex art.8 e OPS. Complessivamente, lo Stato ha contribuito con circa 42 milioni di euro (due terzi del totale investimento pubblico nella produzione), per un valore complessivo degli investimenti di oltre 221 milioni di euro. L'investimento medio per film 100% italiano è in netto aumento rispetto al 2006 (+18%), ma è ancora veramente molto basso rispetto alle medie internazionali (2,5 M€).
4. I film in coproduzione che hanno ottenuto il contributo dello Stato sono stati 17, per circa 21,5 M€. Di grande rilievo l'importanza che il Ministero ha voluto riconoscere alle attività di coproduzione con partner esteri, sostenendo 14 film in più rispetto ai 3 del 2006. Tra pubblico e privati gli investimenti italiani in coproduzione hanno superato i 91 M€ (quasi il 30% del totale); va tuttavia sottolineato che il valore degli investimenti privati è fortemente influenzato da alcune coproduzioni ad altissimo budget in cui l'Italia è partner minoritario.
5. Il valore degli investimenti nei film di produzione italiana mostra una crescita tendenziale molto interessante nell'arco degli anni, collocandosi ormai decisamente oltre la soglia dei 300 milioni, sfiorata in precedenza un'unica volta nel 2003 dall'inizio dell'era euro.
6. Non arriva per un soffio ai 300 milioni anche il valore complessivo delle coproduzioni, che tocca comunque il livello più alto degli ultimi anni, escluso il 2004.

7. La nota dolente della produzione italiana rimane l'investimento medio per film, malgrado anche questo indicatore mostri un deciso miglioramento rispetto agli anni precedenti. 2,5 milioni di euro è l'investimento medio per film italiano al 100%, circa un quarto dell'investimento medio in film di coproduzione e comunque stabilmente inferiore all'investimento italiano in film coprodotti.
8. Il risultato delle delibere prese dalle Commissioni ministeriali nel corso dell'anno 2007 mostra che in totale 108 film hanno ottenuto un riconoscimento dallo Stato per l'attività di produzione, contro i 95 del 2006, inclusi i corti e le sceneggiature originali. Fermo restando il numero delle sceneggiature, aumentano i riconoscimenti per tutte le altre categorie.
9. In totale, le sedute delle Commissioni hanno portato a deliberare nel 2007 contributi economici per la produzione di complessivamente 100 film che hanno ottenuto il riconoscimento, contro i 91 del 2006. Il valore dei contributi deliberati è sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (+ 420mila euro).
10. Analizzando sperimentalmente i 121 film prodotti nel 2007 attraverso l'incrocio del dato sul genere dei film con quello sui contributi pubblici ottenuti, infine, si evince un interessante rapporto. Il genere drammatico risulta prevalere su tutti gli altri, sia per numero di film prodotti sul totale (42%) sia per maggiore sostegno ottenuto, nazionale ed europeo: ben 28 film sui 50 che vantano uno o più tipi di riconoscimento economico pubblico.

Distribuzione

1. I dati Cinetel sono estremamente eloquenti: + 13% totale box office, + 44% box office film italiani (con il 10% di titoli in meno).
Di conseguenza, va naturalmente attribuito ai film italiani, che hanno raccolto 60 dei 71 milioni di euro di differenza positiva del mercato sala nel 2007 rispetto al 2006, il merito maggiore del successo dell'anno (+10 milioni di presente su +11,3).
Complessivamente, il numero dei film in circolazione nell'anno diminuisce dell'8%.
2. Tra i film di prima uscita del 2007, complessivamente diminuiti di 15 unità, aumentano sostanzialmente solo i titoli di nazionalità italiana (+10 unità).
3. Il confronto dei risultati per nazionalità mette in risalto, anche rispetto al 2006, il Rinascimento italiano. Anche la media degli incassi per titolo sale, in particolare per i film italiani 100%: da 536mila euro nel 2006 a 852mila nel 2007 (+58%). Bene anche gli europei, invariati i titoli USA, meno forti invece i film 2007 di altre nazionalità.
4. La rilevazione delle quote di mercato mostra per il terzo anno consecutivo un aumento della quota Italia: da soli, i film 100% italiani raggiungono il 27% del totale box office (+6,4 punti percentuali rispetto al 2006), che arriva al 32% se si includono le coproduzioni.

Questo dato, oltre a confermare la crescita tendenziale - e quindi strutturale - del settore, frantuma il già straordinario record stabilito dal cinema nazionale nel 2006: da un quarto sale a rappresentare quasi un terzo della spesa totale del pubblico in spettacoli cinematografici.

5. La top 20 delle società di distribuzione del 2007 vede Medusa Film al primo posto, con 75 film e 107 milioni di incasso Cinetel, pari a circa il 17% del totale anno. Seguono Warner Bros (14%) e Universal (13% nel primo anno dopo lo scioglimento della UIP). All'11% si piazza 20th Century Fox, seguita, intorno al 10%, da OI Distribution. Subito al di sotto del 10% Walt Disney/Buena Vista, con Filmauro che segue con l'8% ma che mostra il miglior rapporto assoluto incasso/titoli, con oltre quasi 51 milioni incassati con soli 13 film (media 3,9 milioni a titolo).
6. La top 20 dei film usciti dal 1 gennaio 2007 (incassi Cinetel fino al 31 dicembre) vede, per la prima volta, la presenza di ben 9 film italiani (7 nel 2006), che guadagnano 2 posizioni ai film USA sullo scorso anno (11 nel 2006), piazzandosi a pari merito; gli altri 2 sono ufficialmente di nazionalità britannica e, quindi, formalmente europei.
7. I film italiani con incasso superiore al milione di euro (solo campione Cinetel) sono aumentati, nel 2007, di quasi un terzo: dai 20 del 2006 ai 29 del 2007. Relazione inversa per i film USA, 70 film con più di 1 milione di euro, - 7 rispetto al 2006. Va segnalato che ben un terzo dei film italiani sono hanno ottenuto il riconoscimento di interesse culturale dallo Stato (2 dei quali senza contributo economico), tra cui un'opera prima (La ragazza del lago). Spiccano su tutti come sempre, per preferenze degli spettatori, le commedie (in particolare targate Filmauro). Va però sottolineata un'ampia varietà di tipologie di film: da quelli di "genere" (es. il "nuovo" filone giovanilista) a quelli "d'autore", con interessanti risultati di opere che confermano la qualità di una nuova generazione di autori.

Importazione

8. Diminuisce fortemente il numero dei film importati, dato nel quale si ricomprendono i film esteri che hanno ottenuto il visto censura nell'anno solare: complessivamente -14%, per lo più influenzato dalla diminuzione di film non europei e non statunitensi.

Industrie tecniche

- Il settore delle industrie tecniche raccoglie per sua natura imprese operanti in vari rami specializzati. L'indicatore più eloquente della salute del settore è la variazione del fatturato: anche nel 2007 cresce, anche se solo dell'1% rispetto al 2006, anno che aveva fatto registrare un aumento di oltre il 6%.
- Le aree più dinamiche sono quelle della post-produzione audio e video e del noleggio di mezzi tecnici e trasporti. In particolare la post-produzione mostra una crescita di quasi il 30%, che tuttavia non riesce a riequilibrare in valore assoluto il pur lieve calo delle altre aree (teatri di posa, sviluppo e stampa e riprese elettroniche), che hanno storicamente un'incidenza più alta sul fatturato totale.

Esercizio

- Nel 2007 i cinema hanno raccolto **11.355.996** spettatori in più rispetto l'anno precedente con una crescita degli incassi di **70.571.296 €** (*sempre in riferimento al campione Cinetel che copre circa il 90% del Box Office nazionale*). In termini percentuali le presenze totali sono aumentate del **12.31 %** e gli incassi del **12.90 %**.
- In particolare le presenze aumentano nei multiplex superiori ai 7 schermi del 16.9%, nelle multisale da 5 a 7 schermi del 15,6% nelle piccole multisale da 2 a 4 schermi dell'8,3% e nelle monosale dello 0,6%.
- I complessi multisala (da 5 a 7 schermi) e multiplex (superiori a 7 schermi) raccolgono il 66,8% della spesa del pubblico e il 64,7% dei biglietti venduti, pur rappresentando il 50% degli schermi attivi e solo il 15,4% delle strutture cinematografiche (*per struttura cinematografica si intende complesso architettonico adibito a proiezione cinematografica: ovvero "punto vendita"*).
- Nelle sale cinematografiche i film italiani hanno avuto una performance eccezionale.

I biglietti venduti per film italiani sono aumentati di 9.964.950 (su un incremento totale di 11.355.966).

L'incremento totale di biglietti di film italiani venduti rispetto all'anno precedente è stato del **43,2%**: dai 23.073.000 di biglietti del 2006 ai **33.038.000 di biglietti del 2007**.

- Questo aumento è stato rilevantisimo nelle strutture multiplex superiori a 7 schermi (**+4.954.464 biglietti, pari a +57,2%**) e particolarmente significativo nelle strutture multisala tra i 5 e 7 schermi (**+1.454.347 biglietti pari a +44,1%**). Incrementi sostanziali (ma al di sotto della media nazionale) nelle monosale (+1.307.410 pari a +27%) e nelle piccole multisale da 2 a 4 schermi (+2.248.729 pari a +35,8%).
- I dati rilevati (tabella allegata "trend per strutture ANEM") mostrano inoltre che:
 - nelle strutture multiplex la media di presenze nel 2007 è stata di 45.153 a schermo.
 - Nelle strutture plurischermo (non solo multiplex) la media presenze è stata di 29.617 a schermo;
 - Nelle strutture tradizionali e monosala le presenze medie sono state di 21.483.
- In sintesi:
 - Un film proiettato su di uno schermo multiplex rende in media più del doppio di un film proiettato in una monosala.
 - Appare evidente come il multiplex sia stato il miglior strumento per la ottima performance dei film italiani.
 - Si evidenzia però che nelle strutture multiplex non si possono agevolmente applicare gli strumenti di incentivazione alla programmazione di film italiani attualmente previsti.
 - I risultati ottenuti non sono stati sostanzialmente agevolati o incentivati da politiche di intervento pubbliche ma sono dovute esclusivamente alla bontà dei film prodotti nel 2007 e del favore che questi hanno incontrato nel pubblico.

Film in tv

1. Complessivamente le reti generaliste italiane nel 2007 hanno programmato 3.991 film, il 32% dei quali italiani e il 10,2% europei (esclusa Italia). Rispetto al 2006 si registra un'ulteriore lieve flessione nel numero di titoli trasmessi sulle reti generaliste (-2,3%), mentre lo share medio è in leggero aumento (10,25% rispetto al 10,10% del 2006).
2. Rete 4 è in assoluto la rete che programma più cinema italiano, seguita da La 7 e, ancora, da Rai Tre e Italia 1 sostanzialmente alla pari. La 7 è anche la più attenta al cinema europeo. Italia 1 e Rete 4 sono invece le reti che fanno fruttare meglio la loro programmazione di cinema italiano, che mediamente fa registrare, rispettivamente, 2,2 e 2,7 punti percentuali in più rispetto alla media di rete.
3. Complessivamente, i canali satellitari hanno trasmesso nel 2007 35.586 film, quasi il 70% dei quali solo su Sky Cinema. Il restante 30% è ripartito per lo più tra RaiSat (13%), Studio Universal (11%) e Fox (5%), con una presenza marginale di Season. Solo il 18% della programmazione di film, però, pari a 6.356 unità, ha riguardato cinema italiano, con un numero di titoli sostanzialmente uguale a quello di cinema europeo. Il film italiano è rappresentato in proporzione di più sui canali RaiSat (24% del totale titoli italiani trasmessi su tutti i canali satellitari ma 34% del totale film su RaiSat) che su Sky Cinema (70% del totale satellitari ma solo 18% del totale Sky).
4. Lo share ottenuto dai film italiani supera – sull'intera giornata – la media di rete nel caso di Italia 1, Rete 4 e La7. Sulle reti ammiraglie la performance dei film italiani registra i dati più negativi: Rai Uno – 8,26% e Canale 5 – 3,99% rispetto alla media di rete. Il dato è comunque in miglioramento rispetto al 2006.
5. La performance dei film italiani programmati in prime time, nel confronto con lo share medio di rete per fascia oraria, è migliore della performance sull'intera giornata.
6. I risultati per fascia oraria dei film italiani confermano i risultati migliori sulle reti minori: sulle reti private, in particolare, superano sempre la media di rete, solo raramente su quelle pubbliche. Va ricordato che tutte le reti, tranne Rai Tre e La7, collocano la maggior parte dei film nella fascia oraria notturna (23.00 – 7.00). In questa fascia i film ottengono anche lo share medio più alto (11,96%).
7. Tra i 10 migliori film per ascolto trasmessi dalle reti generaliste nel 2007, 8 titoli sono di origine USA e 2 sono italiani. I top 10 sono stati trasmessi su Canale 5 e su Rai Uno in prime time.
8. Tra i 10 film italiani migliori per ascolto entrano anche 2 film programmati su Italia 1; 3 film su 10 sono coproduzioni; tutti sono programmati in prime time.
9. La maggior parte dei film italiani trasmessi dalle reti generaliste fa parte del catalogo degli anni tra il 1950 e il 1980 (61% del totale titoli). Nel 2007 sono in leggero aumento i film recenti rispetto al 2006, ma il loro numero rimane comunque di poco superiore al 10% (134 titoli nel 2007 rispetto ai 116 del 2006).